



Carmine Maresca nasce a Napoli, sin da giovanissimo si appassiona alla musica studiando pianoforte, successivamente passa alla chitarra classica. Si diploma brillantemente da privatista, in soli 5 anni, presso il conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino. La sua sensibilità musicale mette d'accordo varie commissioni di concorsi nazionali ed internazionali risultando sempre fra i premiati. Ha partecipato a Masterclasses di maestri di importanza assoluta nel campo concertistico sia italiano che internazionale fra questi ricordiamo, Antonio Grande, Marco Socias, Marcello Rivelli, Giulio Tampalini, il compositore e direttore d'orchestra M^o Tonino Battista, David Russell (vincitore del grammy award), ha inoltre studiato con uno dei massimi concertisti internazionali il napoletanissimo Aniello Desiderio con il quale si perfeziona all'accademia di musica di Gorizia, superando l'esame finale con il massimo dei voti. Sempre con il Maestro Desiderio, partecipa per due anni alla master annuale organizzata dal conservatorio di Avellino "D. Cimarosa". E' tra gli esecutori del Cd che accompagna il libro di composizioni inedite del compositore Giorgio Tortora. Per Carmine il giovane pianista, compositore e direttore d'orchestra Keith Goodman ha composto un brano per chitarra sola. Tiene concerti sia come solista che insieme a varie formazioni in varie città italiane. Importanti testate giornalistiche gli hanno dedicato articoli lusinghieri, tra cui "Cronache di Napoli", "DMN", "CasertaNews", "Roma", "Identità Insorgenti", "Critica Classica", "Campaniasuweb"; la prestigiosa trasmissione "L'arpeggio" della Radio Vaticana ha dedicato a Carmine Maresca una puntata monografica. Ha studiato armonia, arrangiamento e composizione con il M^o Raffaele Minale e il M^o Giacomo Vitale. In qualità di compositore ha pubblicato, per la casa editrice Esarmonia "Echi Partenopei", tre brani dalle sonorità che riportano alla Napoli antica; "Three soul images", composizione originale per violino e pianoforte; "Tre liriche napoletane" per pianoforte e voce e "I poeti lavorano di notte" per chitarra sola e finalista del XV Concorso di Composizione della Comunità Luterana. Per la stessa casa editrice ha scritto "Approccio e comprensione della partitura", un compendio sulla interpretazione musicale. Con la casa editrice "Mulph Edizioni Musicali" ha pubblicato la rielaborazione per orchestra d'archi di due sonate di D. Scarlatti e il brano originale "Fenestrelle", sempre per orchestra d'archi, vincitore del Concorso internazionale di Composizione "Città di Nepi". Le sue composizioni sono state interpretate da solisti di assoluto prestigio internazionale, ricordiamo fra i tanti: Gian Luigi Zampieri, Nicola Montella, Keith Goodman, Rosario Totaro, Estera Kawula, Daniele Riscica. Collabora anche in qualità di redattore con vari siti di informazione on-line curando la sezione musicale. Carmine Maresca suona una chitarra del maestro liutaio Roberto Sansone.

SONATA (K.208 - L.238)

Domenico SCARLATTI
Carmine MARESCA

Adagio e cantabile $\text{♩} = 46$

Violin I *p legato*

Violin II *p*

Viola *p*

Cello *p*

Contrabass *mp*

Detailed description: This system of the musical score covers measures 1 through 3. It features five staves: Violin I, Violin II, Viola, Cello, and Contrabass. The key signature is three sharps (F#, C#, G#) and the time signature is common time (C). The tempo is 'Adagio e cantabile' with a quarter note equal to 46 beats. In measure 1, Violin I plays a melodic line starting with a 'V' (vibrato) marking, marked *p legato*. Violin II, Viola, and Cello have rests. In measure 2, all instruments continue with rests. In measure 3, Violin II and Viola enter with a melodic line marked *p*, while Cello and Contrabass continue with their respective parts. The system concludes with a *mp* dynamic marking.

Vln. I *mp*

Vln. II *mp legato*

Vla. *mp*

Vc. *mp*

Cb. *mp*

Detailed description: This system of the musical score covers measures 4 through 6. It features five staves: Violin I, Violin II, Viola, Cello, and Contrabass. The key signature is three sharps (F#, C#, G#) and the time signature is common time (C). In measure 4, Violin I plays a rapid sixteenth-note passage, marked *mp*. Violin II plays a melodic line marked *mp legato*. Viola, Cello, and Contrabass play sustained notes. In measure 5, Violin I has a rest, while Violin II continues its melodic line. In measure 6, Violin I and Violin II continue their parts, while Viola, Cello, and Contrabass play sustained notes. The system concludes with a *mp* dynamic marking.

SONATA (K.208)

2
7

Vln. I

Vln. II

Vla.

Vc. Div. Uniti Div.

Cb.

10

Vln. I *mp*

Vln. II *mp*

Vla. *mp*

Vc. *mp*

Cb. *mf*

Uniti

13

Vln. I *p* legato

Vln. II

Vla.

Vc. *p*

Cb.

SONATA (K.208)

17

Vln. I

Vln. II

Vla.

Vc.

Cb.

p

mp

20

Vln. I

Vln. II

Vla.

Vc.

Cb.

cresc. poco

mp

Div.

23

Vln. I

Vln. II

Vla.

Vc.

Cb.

mp

Uniti